

LA STRANA STORIA DI CAPPUCETTO BLU

Riadattamento della storia originale di GULA RISARI con illustrazioni di CLEMENCE POLLET
[Risari Guia e Pollet Clémence, *La strana storia di Cappuccetto Blu*, Cagli (PU), Settenove edizioni, 2020]

E se Cappuccetto non avesse paura del lupo e non si lasciasse impressionare?

E se la mantellina di Cappuccetto non fosse rossa ma di un bel blu vivace, perché a Cappuccetto il rosso proprio non piace?

E se alla fine il lupo e Cappuccetto diventassero ottimi amici?

Nella foresta di Pomeloria viveva una bella famigliola in una casetta di legno. La bambina era una tipa molto sveglia, una divoratrice di favole dallo spirito indipendente. Era molto difficile farle fare qualcosa che non voleva, per non dire impossibile. Per il suo compleanno la mamma le cucì una mantellina rossa con cappuccio. Alla bambina non piaceva proprio il colore. Senza chiedere il permesso a nessuno si recò nella foresta, trovò una pianta che faceva dei bellissimi fiori blu. Tornò a casa e tinse la sua mantellina di un bel **blu brillante**.

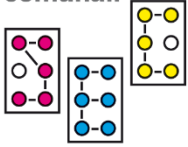
Da quel giorno lei fu per tutti **CAPPUCETTO BLU**.

La mamma, un giorno, chiese a **CAPPUCETTO BLU** di portare alla nonna un cestino pieno di cose da mangiare perché la poverina stava tanto male.

Doveva stare attenta però perché la casa era nel bosco e poteva incontrare **il lupo!** Arrivata nel bosco Cappuccetto dimenticò i saggi consigli della mamma e si mise a caccia di quadrifogli, erano la sua passione. Mentre era intenta a cercarli si imbatté nel **lupo**.

Cappuccetto non si fece di certo impressionare! Gli disse che cercava l'erba dell'eterna giovinezza, per prenderlo in giro. **Il lupo** si arrabiò e le rispose che l'avrebbe mangiata subito.

Ma Cappuccetto rivendicò il fatto che LEI non era quella della storia: LEI ERA **CAPPUCETTO BLU!!!** E per fedeltà alla storia lei non poteva essere mangiata.



Il lupaccio si convinse ed andò via, però aveva una gran fame, erano tre giorni che non mangiava... decise allora di tornare indietro ma, a quel punto, Cappuccetto, con aria scanzonata, iniziò a giocare con lui: non poteva essere mangiata **ora lei era la Bella Addormentata nel bosco**.

Il lupo non si perse d'animo e prese le sembianze del principe ... allora Cappuccetto **divenne Cenerentola** ma **il lupo** fu pronto a trasformarsi nel servitore per provarle la scarpetta.

Ora Cappuccetto era **un rospo senza piedi**, come avrebbe fatto **il lupo** a misurarle la scarpa? Ma **il lupo** era diventato un principe pronto a baciare il rospo...

Basta con questi baci! Non ci penso proprio! - Pensò **Cappuccetto Blu**.

- Adesso **sono io il principe pronto a sconfiggerti!**
- E io un perfido drago! Rispose **il lupo** - Anzi adesso divento Mago Merlino!
- E io la fata Morgana... come sei prevedibile caro mio!

Insomma i due andarono avanti per tutto il pomeriggio fino a che **Cappuccetto Blu** guardò l'orologio e si accorse che era veramente tardi, la sua povera nonna la stava sicuramente aspettando da un bel pezzo.

Cappuccetto Blu si mise a piangere per il dispiacere. **Il lupo** ci rimase veramente male nel vederla così dispiaciuta. Le propose di salire sulla sua bicicletta, lui l'avrebbe portata a destinazione in men che non si dica.

La nonna fu sollevata nel vedere la nipote sana e salva. **Cappuccetto Blu** rimase un po' di tempo a farle compagnia poi, insieme **al lupo**, tornò a casa.

Al lupo mancava **Cappuccetto Blu**, la sua allegria e la sua irriverenza. Anche a **Cappuccetto Blu** era molto simpatico quel pelosone burbero.

Decisero allora entrambi che si sarebbero rivisti tutti i giorni, stesso posto, stessa ora, per continuare a giocare insieme ... e interpretare tutte le storie del mondo!